



Corrado D'Elia in "Novecento"

**PROSA**

## Viaggio in nave col pianista Danny vissuto sull'Oceano

SIMONA SPAVENTA

**M**onologo teatrale scritto nel '94 per Eugenio Allegri che ne diede una folgorante interpretazione, *Novecento* di Alessandro Baricco ha poi avuto la singolare sorte del best-seller editoriale e del kolossal hollywoodiano (firmato Tornatore). Lo riporta ora al suo luogo naturale, il teatro, Corrado D'Elia, che per la prima volta nella sua carriera affronta da attore il monologo, riservandosi anche il ruolo del regista in questa nuova produzione dei suoi Teatri Possibili. E lui, in soprabito, sigaretta e cappellaccio, a raccontare nei panni dell'amico trombettista la straordinaria storia di Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento, il pianista nato e vissuto tutta la vita sull'Oceano. Sulla scena pulita di Francesca Marsella, solo dei cubi bianchi e dei pannelli che si illuminano come tasti sfiorati dalle dita, D'Elia fa suo il parlato colloquiale, un po' manierato, di Baricco, sporcando volutamente la dizione con lievi inflessioni dialettali, passando con naturalezza dalla commozione all'ironia mentre misura la scena a ritmo di jazz, apparendo e scomparendo sui cubi come il misterioso protagonista della storia. Una messinscena curata e convincente, che conquista il pubblico numeroso che si accalca nella piccola sala del Libero.

Teatro Libero, via Savona 10, tel. 028323126, ore 21, domenica ore 16, ingresso 18 euro, repliche fino al 31 dicembre

Compagnia Teatri Possibili

tel. 02 36512608 - [organizzazione@teatripossibili.org](mailto:organizzazione@teatripossibili.org)